

Assemblea 2003 della Regio insubrica: prospettive: intervento del Presidente della Regio insubrica, on. Marco Borradori

• **Del "ruolo più incisivo della Regio"**

Si tratta di una osservazione critica ricorrente che, come tutte le critiche costruttive, vanno considerate ed analizzate seriamente.

Certamente sempre di più la nostra Comunità di lavoro deve cogliere ogni opportunità per far sentire la sua voce sui più importanti temi di rilievo transfrontaliero, pur consapevole che sempre le decisioni spettano ad Enti istituzionali spesso ad alto livello (Stati nazionali o addirittura UE).

Quanto alla forma questi interventi debbono evitare collisioni con le Autorità cantonali, provinciali, regionali e locali il cui appoggio morale - e finanziario - alla Regio è il presupposto per un'azione non velleitaria e con possibilità di successo.

• **Le iniziative che andranno concretizzandosi nel corso dei prossimi mesi, in aggiunta a quelle già in atto:**

- una attenzione continuata va attribuita alla fase di applicazione (da qui al 2012) degli Accordi bilaterali tra UE e CH. Si tratta di un dossier costantemente aperto, che a ragion veduta va continuamente sostanziato per favorire una corretta implementazione e togliere ostacoli e incomprensioni che naturalmente si presenteranno nel corso dei prossimi mesi e anni.

Risultato dell'incontro di martedì 20 maggio con i rappresentanti dell'economia del territorio insubrico (alla presenza dei funzionari federali e ticinesi deputati all'applicazione tecnica degli Accordi): si trattava di informare e avvicinare angoli di visuale talora divergenti sul tema della libera circolazione delle persone e su quello degli appalti pubblici.

Si è convenuto che (vedi comunicato stampa del 22 maggio 2003)

- un altro tema da costantemente monitorare per interventi accompagnatori è quello dei traffici (continuazione a sud di Lugano dell'Alptransit / la Stabio-Arcisate / la Bellinzona-Luino-Novara).

È confortante rilevare come sinora, nonostante interessi non naturalmente collimanti, in ufficio presidenziale si è sempre acquisita l'unanimità circa i passi da intraprendere.

Recente lettera all'on. Leuenberger: (vedi testo lettera 20.5.03)

- la problematica delle zone del lago Maggiore e segnatamente di quelle situate sulla sponda ovest (locarnese - Provincia del VCO - ma anche il piano di Magadino) hanno richiamato la nostra attenzione nel corso di questi ultimi mesi.

Di concerto con le Autorità locali e in primo luogo con i sindaci delle città di Verbania e di Locarno si è convenuto che (a fronte della ineluttabile concentrazione di tematiche economiche, trasportistiche e finanziarie nel triangolo Lugano / Mendrisiotto-Como-Varese) questa zona deve essere sostenuta con ogni possibile azione puntuale da parte della Regio quale territorio con una naturale predisposizione per la valorizzazione ambientale ed attività culturale anche di interesse turistico: una sorta di "polmone verde della Regio" come ha detto il sindaco di Locarno.

- per un altro particolare problema che interessa il lago Maggiore e cioè la regolamentazione del livello del lago con le implicazioni in caso di esondazioni, si è deciso settimana scorsa la costituzione di un ulteriore gruppo di lavoro ad hoc di Autorità locali per far pervenire le loro esigenze all'esistente Commissione internazionale italo-svizzera

- alcune prossime manifestazioni sono in fase di avanzata preparazione:

- il Convegno "sull'Insubria religiosa: dalle presenze monastiche medievali ai sacri monti del 600: una rivisitazione critica" del 24 ottobre prossimo, che si terrà alla Badia di San Gemolo in Valganna
- la giornata informativa sul tema del federalismo (evoluzioni in atto sia in Svizzera sia in Italia) che si terrà in autunno e sarà destinata ai soci della Regio e in modo particolare ai sindaci dei nostri Comuni
- la mostra "Insubria, acqua e luce nella pittura dell'ottocento", prevista per il 2004 a Verbania
- il Convegno internazionale sulla canapa organizzato dal Cantone Ticino e patrocinato dalla Regio, che si terrà il 10 ottobre prossimo a Lugano
- il Premio Regio 2004, che sarà attribuito a lavori di giovani architetti su tematiche del territorio insubrico. Il conferimento del Premio è previsto per la fine del 2004.

- Per meglio agire si debbono possedere informazioni aggiornate e scientificamente assodate sulla reale situazione e incidenza dell'attività della Regio.

Pertanto abbiamo previsto

- di ripetere quest'autunno l'inchiesta affidata alla Check Up di Milano nel giugno 1999, limitandoci ad alcuni temi essenziali concernenti l'identità e le possibili collaborazioni nel territorio insubrico.
Ciò consentirà un proficuo confronto con i risultati di allora e l'analisi critica delle differenze
- di aggiornare, nel 2004, il cosiddetto "radar di Baveno" della primavera 2002, che esprime la valutazione circa il progresso della cooperazione transfrontaliera nei vari campi (politico / istituzionale / ambientale / economico / di traffici eccetera) ora e all'orizzonte del 2010.

A prescindere dal valore contenutistico ciò consentirà, sotto forma di incontro, di portare innanzi l'iniziativa esclusiva della Regio di riunire i rappresentanti degli Enti transfrontalieri similari esistenti in Italia ed in Svizzera, oltre che l'AGEG (Comunità di lavoro delle regioni europee di confine) ed il Consiglio dei Poteri locali e regionali del Consiglio d'Europa.